



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 6

Approvato dal Consiglio Comunale in data 20 aprile 2020

OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE CONGIUNTE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCIALISTI DA ACCOMPAGNARE AL TAVOLO DEL GOVERNO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'emergenza dell'economia italiana di questi ultimi giorni, riguardante le società quotate in Borsa e non solo, ha causato perdite di miliardi di Euro nelle quotazioni delle azioni nelle società di capitali ma non di meno ha causato danni alle altre imprese e libere professioni;
- i diritti della salute e le urgenze da tenere in considerazione nelle immediatezze a tutela dei contribuenti e delle imprese sono oggi in primo piano;
- le richieste urgenti tengono conto tanto delle esigenze dei contribuenti, quanto di quelle dei professionisti che operano nella materia tributaria, i quali hanno pari diritto alla salute e tengono conto anche dello Statuto dei Diritti del Contribuente, in particolare laddove si disciplinano gli eccezionali casi di urgenza, come quello attuale;
- le seguenti sigle sindacali ADC - AIDC - ANC - ANDOC - FIDDOC - SIC - UNAGRACO - UNGDCEC - UNICO hanno presentato in data 10 marzo 2020 al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Economia le seguenti proposte:
 - sospensione per sei mesi degli adempimenti fiscali, oltre che previdenziali e assistenziali, ivi compresi i relativi versamenti (anche per imposte regionali o comunali) su tutto il territorio nazionale;
 - estensione a tutto il territorio nazionale dei provvedimenti legislativi emanati a sostegno dell'economia e delle imprese anche alle attività libero-professionali;
 - sospensione degli atti impositivi, in materia previdenziale e tributaria, con rinvio di ogni termine sostanziale, di pagamento o di impugnazione nonché processuale, ivi comprese tutte le altre scadenze di contenzioso o contraddittorio con gli uffici, quali, tra gli altri, la presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione o accertamento con adesione o ancora di autotutela;

- sospensione per sei mesi degli atti impositivi, in materia previdenziale e tributaria, con rinvio di ogni termine sostanziale, di pagamento o di impugnazione nonché processuale, ivi comprese tutte le altre scadenze di contenzioso o contraddittorio con gli uffici, quali, tra gli altri, la presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione o accertamento con adesione o ancora di autotutela;
- sospensione di tutte le procedure cautelari in corso da parte dell'Agenzia delle entrate e riscossione, nonché degli enti pubblici per la riscossione diretta dei propri tributi, delle società in house e dei concessionari sino a 15 giorni successivi alla dichiarazione di termine dello stato di cui al DPCM del 10 marzo 2020;
- sospensione degli adempimenti e rinvio di tutti i termini connessi a procedure concorsuali ed esecutive;
- disapplicazione ISA generalizzata per l'anno 2020 e rinvio dei termini per l'annualità 2019 ai fini ISA (stante le difficoltà di reperimento dati relativi al periodo d'imposta 2019 a fronte dell'emergenza sanitaria in corso);
- sospensione delle limitazioni delle compensazioni introdotte con Decreto Fiscale 2020, e conseguente facoltà di utilizzo dei crediti anche antecedentemente alla presentazione della dichiarazione;
- introduzione di un credito d'imposta pari al 100% della spesa documentata per introduzione ed implementazione di forme di smart working e telelavoro, inclusa la formazione, così da preparare gli italiani a future situazioni di emergenza ovvero, alternativamente, allargamento territoriale dell'ambito di applicazione dei servizi e delle soluzioni innovative collegate all'iniziativa di solidarietà digitale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione (<https://solidarietadigitale.agid.gov.it>);
- previsione dell'applicazione di ammortizzatori sociali generalizzati per dipendenti di imprese e di lavoratori autonomi e di professionisti;
- allargamento dell'adozione di misure di sostegno a favore delle zone economiche speciali (ZES), previste dal Decreto Legge 91/2017, anche ai territori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, ove dove adottare agevolazioni di vario genere come, a titolo di esempio, una riduzione delle aliquote Irap applicate per il periodo di imposta 2019 o dei tributi locali come Imu e tassa rifiuti, o dove introdurre specifici crediti di imposta per sostenere il mantenimento della forza lavoro attualmente impiegata dalle Pmi locali;
- sospensione - fino a 12 mesi - del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, per famiglie, lavoratori autonomi ed imprese di qualsiasi dimensione (ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui articolo 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993,

n. 385, e successive modificazioni, e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., comprensivi dei relativi interessi), nonché la sospensione dei pagamenti dei canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale, con raccomandazione che la stessa sospensione non abbia ripercussioni sulla centrale rischi;

- rinvio a 180 giorni del termine per l'approvazione dei bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 e pari slittamento per approvazione dei bilanci per gli enti pubblici e enti locali;
- proroga dei termini previsti per le misure di allerta volte ad innescare i meccanismi di prevenzione della crisi d'impresa;
- estensione dell'articolo 16 del Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9 anche a tutti i professionisti del territorio nazionale iscritti alle casse di previdenza autonome dei rispettivi Ordini professionali;
- previsione di contributi a fondo perduto per tutti i titolari di partita iva compreso professionisti a sostegno delle attività a causa del forzato blocco economico generalizzato;
- per tutte le attività d'impresa e di lavoro autonomo, il riconoscimento per il periodo d'imposta 2020 di una deduzione dal reddito assoggettato ad IRPEF o ad IRES, nonché dalla base imponibile IRAP. La deduzione sarà commisurata ad una percentuale (ad esempio 20%) da applicarsi all'importo documentato della riduzione del fatturato, o dei corrispettivi, maturata nel periodo interessato dalle misure di contenimento e per i 6 mesi successivi alla revoca delle stesse. Per tutte le altre attività d'impresa e di lavoro autonomo, non collocate nelle zone soggette alle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, si riconosce per il periodo d'imposta 2020 una deduzione dal reddito assoggettato ad IRPEF o ad IRES, nonché dalla base imponibile IRAP, pari al 2% dei corrispettivi dichiarati nell'ultimo esercizio, precedente a quello in corso;
- moratoria all'applicazione della nuova disciplina di cui all'articolo 17/bis del D.Lgs. 241/1997 in materia di appalti e subappalti;

Oltre a quanto sopra specificato:

- utilizzo della delega unica telematica, per il disbrigo di tutte le pratiche di natura tributaria da parte del professionista; ovvero in subordine, gestione delle deleghe con AdE in modalità remota;
- registrazione di tutti gli atti in modalità remota (modalità ad oggi consentita solo per le locazioni - RLI telematico) ovvero ampliamento da parte dell'AdE delle attività veicolabili tramite CIVIS ed incentivazione dei collegamenti telefonici;

- introduzione di un aiuto alla crescita ed alla competitività con interventi di medio periodo (5 anni), attraverso contributi in conto interessi parametrato al fatturato (max 5%) o al Patrimonio Netto (50%), con libertà di utilizzo, a condizione che sussista la continuità aziendale ed il tutto sia asseverato da un commercialista iscritto all'albo;
- previsione della deduzione di borse di studio erogate da imprese e professionisti a favore di borse di ricerca anche in materie non inerenti all'attività di impresa o professionale;
- procedure semplificate e straordinarie di liquidazione dei debiti in particolare della PA, possibilmente diminuendo il tempo medio di pagamento, portandolo a 40 giorni (oggi 70 giorni) in favore delle imprese e i lavoratori autonomi con sede legale o operativa nelle zone soggette a disposizioni restrittive;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a chiedere immediatamente al Governo e alla Regione Piemonte, ognuna per le proprie competenze:

- 1) sospensione per sei mesi degli adempimenti fiscali, oltre che previdenziali e assistenziali, ivi compresi i relativi versamenti (anche per imposte regionali o comunali) su tutto il territorio nazionale;
- 2) estensione a tutto il territorio nazionale dei provvedimenti legislativi emanati a sostegno dell'economia e delle imprese anche alle attività libero-professionali;
- 3) sospensione degli atti impositivi, in materia previdenziale e tributaria, con rinvio di ogni termine sostanziale, di pagamento o di impugnazione nonché processuale, ivi comprese tutte le altre scadenze di contenzioso o contraddittorio con gli uffici, quali, tra gli altri, la presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione o accertamento con adesione o ancora di autotutela;
- 4) sospensione per sei mesi degli atti impositivi, in materia previdenziale e tributaria, con rinvio di ogni termine sostanziale, di pagamento o di impugnazione nonché processuale, ivi comprese tutte le altre scadenze di contenzioso o contraddittorio con gli uffici, quali, tra gli altri, la presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione o accertamento con adesione o ancora di autotutela;
- 5) sospensione di tutte le procedure cautelari in corso da parte dell'Agenzia delle entrate e riscossione, nonché degli enti pubblici per la riscossione diretta dei propri tributi, delle società in house e dei concessionari sino a 15 giorni successivi alla dichiarazione di termine dello stato di cui al DPCM del 10 marzo 2020;
- 6) sospensione degli adempimenti e rinvio di tutti i termini connessi a procedure concorsuali ed esecutive;

- 7) disapplicazione ISA generalizzata per l'anno 2020 e rinvio dei termini per l'annualità 2019 ai fini ISA (stante le difficoltà di reperimento dati relativi al periodo d'imposta 2019 a fronte dell'emergenza sanitaria in corso);
- 8) sospensione delle limitazioni delle compensazioni introdotti con Decreto Fiscale 2020, e conseguente facoltà di utilizzo dei crediti anche antecedentemente alla presentazione della dichiarazione;
- 9) introduzione di un credito d'imposta pari al 100% della spesa documentata per introduzione ed implementazione di forme di smart working e telelavoro, inclusa la formazione, così da preparare gli italiani a future situazioni di emergenza ovvero, alternativamente, allargamento territoriale dell'ambito di applicazione dei servizi e delle soluzioni innovative collegate all'iniziativa di solidarietà digitale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione (<https://solidarietadigitale.agid.gov.it>);
- 10) previsione dell'applicazione di ammortizzatori sociali generalizzati per dipendenti di imprese e di lavoratori autonomi e di professionisti;
- 11) allargamento dell'adozione di misure di sostegno a favore delle zone economiche speciali (ZES), previste dal Decreto Legge 91/2017, anche ai territori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria, ove dove adottare agevolazioni di vario genere come, a titolo di esempio, una riduzione delle aliquote Irap applicate per il periodo di imposta 2019 o dei tributi locali come Imu e tassa rifiuti, o dove introdurre specifici crediti di imposta per sostenere il mantenimento della forza lavoro attualmente impiegata dalle Pmi locali;
- 12) sospensione - fino a 12 mesi - del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, per famiglie, lavoratori autonomi ed imprese di qualsiasi dimensione (ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, e dalla Cassa di Risparmio di Roma e prestiti S.p.A., comprensivi dei relativi interessi), nonché la sospensione dei pagamenti dei canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale, con raccomandazione che la stessa sospensione non abbia ripercussioni sulla centrale rischi;
- 13) rinvio a 180 giorni del termine per l'approvazione dei bilanci d'esercizio chiusi al 31/12/2019 e pari slittamento per approvazione dei bilanci per gli enti pubblici e enti locali;
- 14) proroga dei termini previsti per le misure di allerta volte ad innescare i meccanismi di prevenzione della crisi d'impresa;
- 15) estensione dell'articolo 16 del Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9 anche a tutti i professionisti del territorio nazionale iscritti alle casse di previdenza autonome dei rispettivi Ordini professionali;

- 16) previsione di contributi a fondo perduto per tutti i titolari di partita iva compreso professionisti a sostegno delle attività a causa del forzato blocco economico generalizzato;
- 17) per tutte le attività d'impresa e di lavoro autonomo, il riconoscimento per il periodo d'imposta 2020 di una deduzione dal reddito assoggettato ad IRPEF o ad IRES, nonché dalla base imponibile IRAP. La deduzione sarà commisurata ad una percentuale (ad esempio 20%) da applicarsi all'importo documentato della riduzione del fatturato, o dei corrispettivi, maturata nel periodo interessato dalle misure di contenimento e per i 6 mesi successivi alla revoca delle stesse. Per tutte le altre attività d'impresa e di lavoro autonomo, non collocate nelle zone soggette alle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, si riconosce per il periodo d'imposta 2020 una deduzione dal reddito assoggettato ad IRPEF o ad IRES, nonché dalla base imponibile IRAP, pari al 2 % dei corrispettivi dichiarati nell'ultimo esercizio, precedente a quello in corso;
- 18) moratoria all'applicazione della nuova disciplina di cui all'articolo 17/bis del D.Lgs. 241/1997 in materia di appalti e subappalti.

Oltre a quanto sopra specificato:

- 19) utilizzo della delega unica telematica, per il disbrigo di tutte le pratiche di natura tributaria da parte del professionista; ovvero in subordine, gestione delle deleghe con AdE in modalità remota;
 - 20) registrazione di tutti gli atti in modalità remota (modalità ad oggi consentita solo per le locazioni - RLI telematico) ovvero ampliamento da parte dell'AdE delle attività veicolabili tramite CIVIS ed incentivazione dei collegamenti telefonici;
 - 21) introduzione di un aiuto alla crescita ed alla competitività con interventi di medio periodo (5 anni), attraverso contributi in conto interessi parametrato al fatturato (max 5%) o al Patrimonio Netto (50%), con libertà di utilizzo, a condizione che sussista la continuità aziendale ed il tutto sia asseverato da un commercialista iscritto all'albo;
 - 22) previsione della deduzione di borse di studio erogate da imprese e professionisti a favore di borse di ricerca anche in materie non inerenti all'attività di impresa o professionale;
 - 23) procedure semplificate e straordinarie di liquidazione dei debiti in particolare della PA, possibilmente diminuendo il tempo medio di pagamento, portandolo a 40 giorni (oggi 70 giorni), in favore delle imprese e i lavoratori autonomi con sede legale o operativa nelle zone soggette a disposizioni restrittive.
-